

Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606

p.IVA 02149860484

Email: aduc@aduc.it - Web: www.aduc.it

Pec: aduc@pec.it

CONSOB - Divisione Tutela del Consumatore,
Ufficio Consumer Protection,
Via G.B. Martini, 3 - 00198 Roma
consob@pec.consob.it

Firenze 5 Novembre 2019

Oggetto: **ESPOSTO SUI RENDICONTI DEI COSTI EX-POST DISTRIBUITI DAGLI INTERMEDIARI IN GENERALE E DA BANCA MEDIOLANUM, IN PARTICOLARE.**

Spettabile,

la nostra associazione ha in corso una campagna d'informazione verso gli investitori sul diritto di conoscere i costi sostenuti nell'anno precedente per la gestione degli investimenti finanziari.

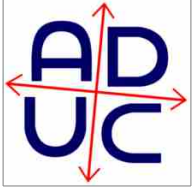
Da questa campagna sta emergendo che la grande maggioranza degli investitori, che pure dovrebbe aver ricevuto il rendiconto, non è a conoscenza né di questo loro diritto né dell'informazione in sé.

Codesta Autorità, il 28 Febbraio 2019, ha emanato un Richiamo di Attenzione sulla questione specificando, fra l'altro, che l'insieme delle norme: *"imponesse in modo incondizionato, chiaro ed esplicito, agli intermediari di fornire agli investitori, ex ante ed ex post, informazioni in **forma aggregata su tutti i costi** ed oneri connessi ai servizi prestati ed agli strumenti finanziari, per consentire al cliente di conoscere il costo totale ed il suo effetto complessivo sul rendimento [...] le informazioni devono essere **corrette, chiare e non fuorvianti e vanno rese in una forma comprensibile.**"*

Dal nostro osservatorio possiamo sostenere che detto richiamo sia stato poco ascoltato almeno da un importante numero di soggetti vigilati (con le dovute, lodevoli eccezioni, per fortuna).

I rendiconti, nella maggior parte dei casi spediti durante le ferie, sono - in genere - dei piccoli "volumetti" di decine di pagine, strutturati in modo tale da rendere arduo comprendere che nel "pagliaio" di parole da affrontare si possano trovare informazioni rilevanti, come il totale dei costi sostenuti l'anno passato.

La comunicazione troppo spesso è intestata in modo generico ("Rendiconto Portafogli Investimenti", Banca Intesa; "Rendiconto Finanziario", Banco BPM, "Resoconto Mediolanum", Banca Mediolanum), non intestata o intestata in modo fuorviante come se



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606

p.IVA 02149860484

Email: aduc@aduc.it - Web: www.aduc.it

Pec: aduc@pec.it

fosse una comunicazione riguardante normali estratti conto trimestrali.

Riteniamo, pertanto, fondamentale che Codesta Autorità imponga agli intermediari di specificare, nella comunicazione riguardante i costi ex-post, fin dalla prima pagina che all'interno della comunicazione i clienti potranno trovare l'indicazione del "totale dei costi effettivamente sostenuti nell'anno precedente".

Se questa indicazione non è ben evidenziata fin dalla prima pagina, la probabilità che il cliente non arrivi a leggere il dato è molto elevata. Questo, purtroppo, non è una semplice supposizione ma dal nostro osservatorio – nello specifico attraverso il sito www.trasparenzainvestimenti.it - possiamo affermare che sia ciò che è effettivamente accaduto.

Altro problema significativo è il fatto che ogni intermediario comunica in modo diverso questi dati, e la confrontabilità dei rendiconti è notevolmente ardua. Sarebbe auspicabile avere un unico modello ai quali gli intermediari dovrebbero adeguarsi in modo simile a ciò che avviene per il KIID/KID.

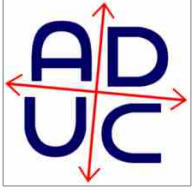
Cogliamo infine l'occasione per segnalare un caso specifico di rendiconto che, a nostro avviso, **non rispetta la normativa vigente**. E' il Rendiconto di Banca Mediolanum del quale inviamo una copia (abbiamo oscurato i riferimenti del cliente).

Come è possibile constatare, in nessuna parte di questo documento è possibile leggere il dato del totale dei costi. Nel rendiconto, i costi – non fiscali - sono aggregati in 4 categorie arbitrariamente definite dall'intermediario, ma da nessuna parte è possibile leggere un dato che consenta *"al cliente di conoscere **il costo totale ed il suo effetto complessivo sul rendimento.**"*

Facciamo notare che a pag. 23 del rendiconto, sotto l'intestazione "Altri Costi" l'intermediario ha scelto di indicare il costo fiscale in modo aggregato per le 4 "linee di business", ma non ha avuto l'accortezza di riportare anche il costo complessivo per le 4 linee di business e l'effetto complessivo che detti costi hanno avuto sul rendimento complessivo.

Mentre in altri casi riteniamo che i rendiconti non siano sufficientemente corretti chiari e non fuorvianti (siamo consapevoli che questa è una valutazione soggettiva), riteniamo che in questo specifico caso vi sia una mancanza palese che dovrebbe essere stigmatizzata e corretta quanto prima imponendo a Banca Mediolanum di inviare a tutti i suoi clienti una nuova e specifica comunicazione riportante esclusivamente il dato aggregato, mancante nel rendiconto.

Facciamo notare che abbiamo chiesto pubblicamente a Banca Mediolanum di inviare il dato complessivo a tutti i clienti, a questa ci ha risposto negando ogni addebito, ed anzi sostenendo che altri intermediari hanno scelto di inviare più rendiconti separati per le diverse tipologie d'investimento mentre loro hanno scelto di inviare un unico rendiconto per dare maggior trasparenza.



Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Via Cavour 68 - 50129 Firenze

Tel 055.290606

p.IVA 02149860484

Email: aduc@aduc.it - Web: www.aduc.it

Pec: aduc@pec.it

Vi chiediamo, quindi, di comunicare se, ai sensi della normativa vigente, è obbligo degli intermediari comunicare un unico dato aggregato oppure se gli intermediari possono aggregare i costi per linee di business a loro scelta.

Distinti saluti

Vincenzo Donvito, presidente dell'associazione

Vincenzo Donvito